



## [catapultato...]

di Dante Maffia



catapultato dentro l'orbita di passi felpati  
già decomposto e arreso al pulviscolo  
senza più penombre e un inno sacro  
come di balie che osannano il Signore;  
nella stretta di un giunco che irrorava  
la putredine de connubi appena dissolti  
e una lunga strada in pendio lunga  
quanto un tripudio che sciorina  
orribili matasse da un gomito  
ancora più lungo del cielo e del vento.  
E alla fine una radura stanca  
dei troppi arrivi  
inferno e paradiso mischiati  
da un afrore umano che spandeva  
di sé e del niente una vampata neutra.

Da **La strada sconnessa** Passigli Editori, Città di Castello (PG) 2011